

Oliveri: spesa più che raddoppiata per l'occhio che fotografa le targhe

«Parcheggio Zucchi, spreco sul sistema di controllo»

Parcheggio, ma quanto ci costi? Chi lascia l'automobile alla caserma Zucchi non lo sa, ma il macchinario che si incarica di registrare la sosta e di stabilire la tariffa, costa in sé molto più di quanto pensava il Comune. A denunciare il presunto sperpero di denaro è il consigliere comunale della lista Reggio a Cinque Stelle Matteo Oliveri.

«Le spese che sono state effettuate da Act per il sistema di controllo e pagamento della sosta del parcheggio Ex Caserma Zucchi hanno dell'incredibile. Chi piange un giorno sì e l'altro pure, cioè Act e Giunta Delrio, poi sperpera risorse. Si comincia con la Delibera di Giunta 383 del 23/12/2009: sembrerebbe una delle tante pezze a sostegno della gestione Malagoli, 200mila euro aggiuntivi per coprire un'ulteriore necessità economica», ma è curioso leggere, tra le motivazioni: «Tale necessità deriva dalla copertura di servizi aggiuntivi e dalla mancanza di introiti, tra cui: l'attivazione del sistema City Where presso il parcheggio Zucchi servizio per i cittadini che consente il pagamento a fine sosta».

«Abbiamo così cominciato a cercare - scrive Oliveri - e pur conoscendo il sistema, quello che permette il riconoscimento automatico della targa e pagamento a fine sosta, abbiamo cercato cosa sia questo sistema "City Where", cioè "Metropoli Dove". Non risultano esserci sistemi commerciali così chiamati, ma una ditta di Padova, partecipata dalle amministrazioni locali, denominata Cityware Engineering, produce un sistema di riconoscimento automatico Web2Park. Pare proprio che nelle delibere abbiano sbagliato il nome che giustificava tale spesa».

«Ma per capire - prosegue Oliveri - quanta parte di quel rinforzo ad Act sia dovuta al sistema, basta aspettare il 23 febbraio 2010, e una nuova delibera di Giunta, la nume-

ro 53 svela lo sperpero: il sistema della Cityware costa 266mila euro di affitto all'anno. Di affitto, peraltro mal quantificato. Lo schema contenuto in delibera parla chiaro: doveva costare 90.000 euro all'anno, costa invece 176mila euro in più, cioè 266mila euro all'anno di affitto. Infatti a preconsuntivo 2009 sono stati iscritti 90mila euro, poi rivelatisi 266mila a budget 2010. Ma quale contratto di affitto si stipula senza sapere realmente quali saranno i costi?».

«La batosta finale per la gestione Malagoli-Giunta Delrio, che fa pensare più allo spreco che allo sperpero, arriva con il bando di gara per la gestione in project financing del sistema di parcheggi Zucchi-Vittoria, di recente pubblicato sull'Albo Pretorio. Quella di dare i parcheggi



Matteo Oliveri

in gestione ai privati era una decisione di Giunta, con apposita delibera, del 2006. Lo sapevano già da molti anni. Da nessuna parte si fa riferimento al mantenimento del

sistema tecnologico attuale della Cityware, così abbiamo controllato. Nulla! Il sistema della Cityware non compare, quindi non si è trattato nemmeno di una sperimentazione da lasciare alla città. I privati faranno un po' come gli pare».

«Cosa faranno i privati? Gli attuali proponenti - rivela Oliveri - hanno previsto un nuovo sistema di controllo degli accessi, manutenzione straordinaria, messa a norma, per il cui adeguamento si spenderanno appena 95mila euro. Come è possibile che i proponenti privati installano il nuovo impianto con 95.000 euro, mentre Malagoli ne ha spesi 266mila all'anno di affitto? Abbiamo capito il perché dell'errore nel nome, "City Where": il "dove" indica dove sono finiti i nostri soldi, in una mala spesa pubblica».